



100 ANNI DEHONIANI

*Bologna 15 giugno 2012
Solennità del Sacro Cuore di Gesù*

Quest'anno ricorre una data importante, che non capita tutti gli anni, i dehoniani a Bologna infatti fanno 100! Il centenario della presenza dei Sacerdoti del Sacro Cuore a Bologna è naturalmente un'opportunità per fare della propria memoria uno slancio per guardare avanti e per cercare di vivere con un certo dinamismo la fedeltà al carisma del nostro fondatore che, nella comunità di Bologna, è stato in più di un'occasione. Fare memoria del proprio passato, in altri termini, non significa per noi celebrare un evento ma piuttosto interrogarci sulle nostre radici per scorgere come dietro ad alcuni snodi fondamentali si sia giocato, e sempre si giocherà, il senso della nostra presenza di Sacerdoti del Sacro Cuore nel territorio in cui la storia ci chiama a vivere, portando il nostro contributo e facendo fruttare il "talento" che ci è stato affidato. La città di Bologna rappresenta un luogo importante per la nostra Provincia Italiana Settentrionale, un luogo dal quale abbiamo ricevuto molto e al quale tentiamo di restituire molto. Ieri, come oggi, la centralità del mistero eucaristico, l'attenzione alle urgenze sociali del territorio, il fuoco della missione e il desiderio di fare cultura hanno caratterizzato il nostro stile. P. Dehon non ci ha lasciato infatti in eredità un orientamento specifico da concretizzare (fondatori di altri Istituti hanno puntato ad esempio sulla pastorale della salute o sull'attenzione ai giovani) ma uno stile di presenza a partire dal quale tutto quello che siamo e facciamo vorrebbe ricevere un'impronta, una sfumatura. È per questo che la nostra presenza nel territorio è variegata, differenziata, poliedrica. Casa editrice, servizi sociali per la persona e la famiglia, parrocchie, santuari, presenza nella Chiesa locale, missioni... rappresentano declinazioni diverse ma convergenti e che trovano il loro centro propulsore nel costato aperto di Cristo. In questo numero "speciale" vorremmo pertanto ripercorrere alcune tappe della nostra presenza a Bologna per intravedere come, dietro il lavoro dei nostri padri, sia presente la forza e l'energia del regno stesso di Dio, cantiere aperto e sempre in costruzione che avanza, cresce, anticipa il mondo come lo ha in mente il Padre. A voi, cari amici e benefattori, senza i quali tutto quello che è stato realizzato non sarebbe stato possibile, il nostro ringraziamento per aver sempre partecipato, forse senza saperlo, a scrivere questa storia che non è certamente finita...

P. Luca Zottoli scj
superiore della comunità